

L'evento

# Ritorna Genova Jeans Obiettivo più affari meno intrattenimento

di Alberto Bruzzone



**Reclutata**

Anna Orlando, storica dell'arte, chiamata come consulente del sindaco **Bucci**.

L'edizione 2021, quella delle polemiche per i costi eccessivi e la non corrispondente visibilità, è già archiviata come edizione zero, quasi non fosse mai esistita. Nel 2023, invece, dal 5 all'8 ottobre prossimi, ci sarà il nuovo format di "Genova Jeans", manifestazione che il Comune ha deciso di riproporre con un'opportuna interruzione nel 2022 per riciclare le idee: a presiedere l'organizzazione c'è ancora Manuela Arata, ma in veste di coordinatrice, come anticipato nei giorni scorsi da *Repubblica*, è arrivata Anna Orlando, già apprezzata consu-

lente alla cultura su altri fronti. Dici "Genova Jeans" e pensi ai costi, ma a spegnere le nascoste polemiche è stato direttamente il sindaco **Marco Bucci**: «Ci costerà più di mezzo milione (nelle scorse settimane il vicesindaco **Picocchi** aveva parlato di 400mila euro), ma in realtà

l'investimento sarà più cospicuo perché ci sono persone e risorse associate a questo evento. Ci stiamo sforzando perché sia un evento di livello internazionale. Questi investimenti ripagano in termini di visibilità, noi abbiamo le risorse e le spendiamo. Io farei delle polemiche se i soldi non venissero spesi, non perché vengono spesi». Le quattro giornate, oltre che dal Comune, saranno sponsorizzate da Camera di Commercio, Candioli, Diesel ed Eit. Ci sarà meno attenzione alla parte intrattenimento e più al settore produttivo, con l'intenzione di far diventare la manifestazione un vero punto di riferimento per il jeans e le sue aziende: «Con lo slogan "Jeans before blue jeans" - osserva la presidente di Genova Jeans, Manuela Arata - si incontreranno aziende, creativi, produttori di tecnologie ed esperti del settore con

buyers, traders e utilizzatori finali perché sempre di più l'innovazione nasce da loro, che negli ultimi anni hanno acquisito una sempre maggiore consapevolezza dei temi ambientali ed etici rispetto alle generazioni precedenti». Secondo Anna Orlando, «Genova deve essere riconosciuta come indiscussa capitale del jeans, e dunque una delle città internazionali madri del pop, capace di attirare davvero tutti». I brand saranno ospitati nella Biblioteca Universitaria di via Balbi, mentre i nuovi creativi parteciperanno a un'esposizione collettiva nell'Edificio Metelino, in zona Darsena. La filiera produttiva, le aziende italiane icone della catena di fornitura e del valore del jeans, che rappresentano tutti i passaggi della produzione, saranno presenti in una location storica a loro interamente dedicata. Le imprese di Cna Federmoda esporranno al Laboratorio del Jeans in via Pré e gli associati di Confartigianato si distribuiranno in diverse location lungo la "Via del Jeans", tra cui anche alcuni palazzi dei Rolli.



**La presentazione**  
Il sindaco **Bucci** e il suo vice **Picocchi** a Turi in occasione della conferenza di presentazione Genova Jeans si svolgerà a ottobre.

